



Recensito

quotidiano di cultura e spettacolo

(<http://www.recensito.net/>)

"PARTY TIME": L'ACCADEMIA CELEBRA PINTER AL TEATRO STUDIO E. DUSE

Stampa (</teatro/party-time-recensione.html?tmpl=component&print=1>)



(/media/k2/items/cache/b4fd4eead1430616e3fd3b2ee01b95ce_XL.jpg)

È un party diverso dal solito. "Party Time" di Harold Pinter va in scena al Teatro Studio Eleonora Duse, diretto da Valentino Villa, saggio degli allievi del III anno del corso di recitazione dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico". Partecipano gli allievi registi Tommaso Capodanno, Paolo Costantini e Marco Fasciana. Cronaca dal sapore luciferino e disturbante di una festa dell'alta borghesia di un non meglio identificato paese, "Party Time" nasconde le sue verità dietro il frivolo chiacchiericcio

conviviale. C'è un club misterioso di cui converrebbe diventar membri; mentre l'establishment si riunisce dentro per bere un bicchierino e fare quattro chiacchiere, fuori, violenti rastrellamenti riportano l'ordine a un prezzo durissimo. Corto circuito tra pubblico e privato, fra il dentro e il fuori, "Party Time" indaga gli abissi occultati dietro la superficie delle parole. Lo fa intessendo un'atmosfera respingente, apocalittica. La sinergia fra il regista Valentino Villa, Francesco Mari alle scene e Gianluca Falaschi ai costumi produce effetti affascinanti in grado di attutire le profondità del testo. Il dispositivo scenico imprigiona gli attori e i supporti audiovisivi allargano le possibilità espressive di "Party Time". Infine, il lavoro sul suono di Hubert Westkemper gioca con le voci degli attori e crea un universo musicale evocativo e a tratti, davvero impressionante.



Tweet

Like Be the first of your friends to like this.



Altri articoli in questa categoria:

« L'urlo de "La Gioia" di Pippo Delbono (/teatro/la-gioia-pippo-delbono-recensione.html)

LIBRO DELLA SETTIMANA

(/rubriche/libri/dal-13-marzo-in-libreria-il-banchiere-di-lucifero.html)



Dal 13 marzo in libreria: "Il banchiere di Lucifero" (/rubriche/libri/dal-13-marzo-in-libreria-il-banchiere-di-lucifero.html)

Una rivelazione-choc sull'impero dell'illecito. Frodi, confessioni, guerre intestine: dietro le quinte del mondo bancario elvetico, dei suoi lussi e dei suoi inconfessabili segreti. La vera storia dell'uomo...

FACEBOOK



Liked

You and 282 other friends like this



Recensito
Circa un'ora fa

#televisione L'8 marzo Infinity è donna

Elisa Torsiello



L'8 marzo Infinity è don

L'8 marzo non è una giornata c...





(<http://www.criticagiornalistica.it/>)

COLORI E SAPORI

(</rubriche/colori-e-sapori/pitti-taste-firenze-marzo-2018.html>)



In arrivo Pitti Taste n°13
(</rubriche/colori-e-sapori/pitti-taste-firenze-marzo-2018.html>)

PITTI TASTE è gusto e Italian food lifestyle. Dal...

RECENSITO SU TWITTER



#teatro (<http://twitter.com/search?q=%23teatro>)

#Antigone (<http://twitter.com/search?q=%23Antigone>)

di

#FedericoTiezzi (<http://twitter.com/search?q=%23FedericoTiezzi>)

: l'eterno scontro tra legge naturale e legge di Stato al

@teatrodioroma (<http://twitter.com/teatrodioroma>)

Giusep...

<https://t.co/BKKnB7oMSk> (<https://t.co/BKKnB7oMSk>)

TECNOLOGIA

(</rubriche/tecnologia/all-ex-spazio-oberdan-di-milano-nasce-meet-il-primo-centro-internazionale-per-la-cultura-digitale.html>)



All'ex spazio Oberdan di Milano nasce MEET: il primo centro internazionale per la cultura digitale (</rubriche/tecnologia/all-ex-spazio-oberdan-di-milano-nasce-meet-il-primo-centro-internazionale-per-la-cultura-digitale.html>)

La Meet the Media Guru, piattaforma innovativa di idee...







(<http://www.recensito.net/>)

"PARTY TIME", VALENTINO VILLA CELEBRA PINTER CON GLI ALLIEVI DELL'ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO"

[Stampa \(/news/party-time-pinter-accademia-silvio-damico.html?tmpl=component&print=1\)](#)



(/media/k2/items/cache/20de48e954816e065767a5119ba6db11_XL.jpg)

Dal 6 all'11 marzo va in scena al **Teatro Studio Eleonora Duse "Party Time"**, saggio degli allievi del III anno del corso di Recitazione dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" a cura di Valentino Villa: un omaggio, in occasione del decennale della morte, al premio Nobel

Harold Pinter.

Che qualità deve avere un buon club? E che doti si devono possedere per poterlo frequentare?

"Party Time", testo tra i meno conosciuti di Pinter, è stato scelto non solo per la forte pertinenza contemporanea, ma anche per le potenzialità di messinscena: «un'occasione per gli allievi attori di sperimentare una zona di incontro e ambiguità fra diverse tecniche recitative – a cavallo fra cinema e teatro». Lo spazio scenico, predisposto dallo scenografo **Francesco Mari** come una scatola chiusa, protetta e isolata, è spiato dall'occhio curioso di una telecamera, emblema dello sguardo del pubblico. La sensazione di oppressione è amplificata dal contributo di **Hubert**

Westkemper che ha catturato le voci degli attori per farne una composizione sonora inquietante e attraente. Pubblico e privato, chiacchiericcio innocuo e violenza, esterno e interno: è la contraddizione sociale di un generico Paese.

Valentino Villa con **allievi registi** Tommaso Capodanno, Paolo Costantini e Marco Fasciana ha diretto gli allievi attori dell'Accademia divisi in due cast: Francesca Astrei, Matteo Berardinelli, Maria Chiara Bisceglia, Caterina Bonanni, Alessandro Businaro, Dario Caccuri, Simone Chiacchiararelli, Romina Colbasso, Carolina Ellero, Lorenzo Guadalupi, Silvia Gussoni, Domenico Luca, Ignazio Sergio Maniscalco, Francesca Melluso, Marco Valerio Montesano, Ada Nisticò, Tommaso Paolucci, Francesco Vittorio Pellegrino, Nika Perrone, Francesco Pietrella, Rebecca Sisti, Aron Tewelde.

L'ingresso è libero ma è richiesta la prenotazione: 334 1835543 (da lunedì a sabato, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00).

Benedetta Colasanti

02/03/2018

Publicato in

News (/news.html)

Tweet

Like

Be the first of your friends to like this.

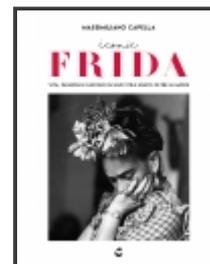
G+

Altri articoli in questa categoria:

« Roma: il violoncello di Sol Gabetta incanta il teatro Argentina (/news/roma-il-violoncello-di-sol-gabetta-incanta-il-teatro-argentina.html)

LIBRO DELLA SETTIMANA

(/rubriche/libri/dall-8-marzo-in-libreria-iconic-frida-vita,-passioni-e-fascino-in-uno-stile-unico-oltre-le-mode.html)



Dall'8 marzo in libreria "ICONIC FRIDA. Vita, passioni e fascino in uno stile unico oltre le mode" (/rubriche/libri/dall-8-marzo-in-libreria-iconic-frida-vita,-passioni-e-fascino-in-uno-stile-unico-oltre-le-mode.html)

Certe gringas mi hanno imitata; vogliono vestirsi come le messicane, ma quelle povere donne somigliano a delle rape, e a dire il vero hanno un...

FACEBOOK



Liked

You and 95 other friends like this



Recensito
16 minuti fa

#interviste Un 'tu per tu' tra pordenonesi: la nostra Virginia Zettin ha incontrato GIAN MARIA GM Accusani dei Sick Tamburo in occasione del loro concerto al MONK Roma



FORMAZIONE



(<http://www.criticagiornalistica.it/>)

COLORI E SAPORI

(</rubriche/colori-e-sapori/pitti-taste-firenze-marzo-2018.html>)

In arrivo Pitti Taste n°13 (</rubriche/colori-e-sapori/pitti-taste-firenze-marzo-2018.html>)



PITTI TASTE è gusto e Italian food lifestyle. Dal...

RECENSITO SU TWITTER



#teatro (<http://twitter.com/search?q=%23teatro>)

#Lecassiere (<http://twitter.com/search?q=%23Lecassiere>)

piccoli problemi di cuore al

@teatroelettra (<http://twitter.com/teatroelettra>)

Alessandra Pratesi

@AlessandraPrat (<http://twitter.com/AlessandraPrat>)

<https://t.co/ysMk1ZcEUO> (<https://t.co/ysMk1ZcEUO>)

TECNOLOGIA

(</rubriche/tecnologia/digital-tree-genova.html>)



Inaugurato a Genova il Digital Tree: lo smart building dedicato all'innovazione e all'investimento nell'Intelligenza Artificiale (</rubriche/tecnologia/digital-tree-genova.html>)

Lo scorso 2 febbraio è stato inaugurato, a Genova,...

Copyright © 2004-2018 MULTIMEDIA INFORMAZIONE

Testata giornalistica registrata al n° 17/2004 presso il Tribunale di Catania - Tutti i diritti sono riservati, vietata la riproduzione non autorizzata




Recensito

quotidiano di cultura e spettacolo

(<http://www.recensito.net/>)

"PARTY TIME": RECENSITO INCONTRA GLI ALLIEVI REGISTI MARCO FASCIANA, TOMMASO CAPODANNO E PAOLO COSTANTINI

Stampa ([/rubriche/interviste/party-time-interviste-allievi-registi-accademia-silvio-d-amico.html?](/rubriche/interviste/party-time-interviste-allievi-registi-accademia-silvio-d-amico.html?tmpl=component&print=1)

[tmpl=component&print=1](#))



(/media/k2/items/cache/dfb96c7294f8c08902021fb8b7546af1_XL.jpg)

Dal **6 all'11 marzo**, presso il **Teatro Studio Eleonora Duse**, l'**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"** presenta **Party Time** di **Harold Pinter**, saggio degli allievi del III anno del corso di Recitazione. Ad affiancare **Valentino Villa**, regista di questo adattamento, tre allievi del

terzo anno del corso di Regia: **Tommaso Capodanno**, **Paolo Costantini** e **Marco Fasciana**. Li abbiamo intervistati sull'opera di Pinter, sul rapporto con il regista e sulla loro esperienza con quest'originale e complessa rivisitazione.

[Quella scelta dal M° Villa è una versione particolare di Party Time cosa ne pensate?](#)

Tommaso: Siamo partiti da una sceneggiatura televisiva. Penso che il regista, Valentino Villa, abbia fatto questa scelta perché il mezzo televisivo si sarebbe prestato meglio all'uso che intendeva fare in scena della telecamera. 

Qual'è l'importanza e la funzione del mezzo audiovisivo?

Paolo: La telecamera presente in scena, rende dinamico un testo apparentemente povero, facendo scoprire allo spettatore qualcosa in più sui personaggi fino a smascherarli. La telecamera è stata pensata come una sorta di prolungamento dell'occhio dello spettatore, si muove assieme agli attori fotografandone debolezze o crudeltà, che spesso mascherano con un'onnipresente ipocrisia.

Come vi siete trovati a lavorare con Valentino Villa?

Marco: Valentino è molto ermetico e complesso non è semplice entrare nella sua visione personale, in fondo Pinter stesso è così. Le soluzioni formali e le scelte di regia, sono condizionate da un'idea di regia molto forte. Lo spettacolo può considerarsi nel complesso un'esperienza positiva, anche per noi allievi che abbiamo sperimentato nuove dinamiche e forme espressive pur conservando la dimensione teatrale.

Qual è stato il vostro ruolo nella costruzione dello spettacolo?

Tommaso: Nel lavoro del Maestro Villa è presente un forte valore estetico e una chiara visione della costruzione scenica, quindi ognuno di noi si è occupato di un aspetto diverso dell'allestimento, ad esempio io e Marco abbiamo seguito il lavoro di Hubert Westkemper sul suono - ci sono otto microfoni in scena -, mentre Paolo si è occupato delle riprese.

Questo ci ha molto responsabilizzato, in quanto molti aspetti tecnici sono dipesi direttamente da noi.

Party Time si può considerare un testo attuale?

Tommaso: Pinter aveva avuto l'idea di Party Time dopo aver sentito, a una festa a Istanbul, delle signore che parlavano di fatti di cronaca senza volersi rendere conto dell'atroce realtà presente nel loro Paese. Un aspetto, quello di non avere piena contezza di ciò che accade intorno a noi ancora oggi attuale.

Il regista ha voluto lavorare sull'attualità del testo?

Paolo: Io non penso che il Maestro Villa abbia voluto lavorare principalmente sull'attualità del testo, ma che abbia visto in Party Time un universo a sé stante, chiuso, svincolato dalla semplice attualità.

Tommaso: È vero che certe immagini e suggestioni possono apparire come un chiaro riferimento alla situazione politica e sociale del nostro Paese, ma non è questo l'obiettivo principale dello spettacolo.

Riccardo Bellini, Mattia Caruso

05/03/2018

Tweet

Like

Sign Up to see what your friends like.

G+

LIBRO DELLA SETTIMANA

(/rubriche/libri/dal-13-marzo-in-libreria-il-banchiere-di-lucifero.html)

Dal 13 marzo in libreria: "Il banchiere di Lucifero" (/rubriche/libri/dal-13-marzo-in-libreria-il-banchiere-di-lucifero.html)



Una rivelazione-choc sull'impero dell'illecito. Frodi, confessioni, guerre intestine: dietro le quinte del mondo bancario elvetico, dei suoi lussi e dei suoi inconfessabili segreti. La vera storia dell'uomo...

FACEBOOK



Like Page

Be the first of your friends to like this



Recensito

4 hours ago

#teatro "Il Peccato", ovvero come plasmare le menti. Al Teatro Studio Uno di Roma ritratto dell'America di Trump (e non solo)

[Alessandra Pratesi](#)



FORMAZIONE





(<http://www.criticagiornalistica.it/>)

COLORI E SAPORI

(</rubriche/colori-e-sapori/pitti-taste-firenze-marzo-2018.html>)



In arrivo Pitti Taste n°13 (</rubriche/colori-e-sapori/pitti-taste-firenze-marzo-2018.html>)

Italian food lifestyle. Dal...

PITTI TASTE è gusto e

RECENSITO SU TWITTER



#teatro (<http://twitter.com/search?q=%23teatro>)

#Antigone (<http://twitter.com/search?q=%23Antigone>)

di

#FedericoTiezzi (<http://twitter.com/search?q=%23FedericoTiezzi>)

: l'eterno scontro tra legge naturale e legge di Stato al

@teatrodiroma (<http://twitter.com/teatrodiroma>)

Giusep...

<https://t.co/BKKnB7oMSk> (<https://t.co/BKKnB7oMSk>)

TECNOLOGIA

(</rubriche/tecnologia/all-ex-spazio-oberdan-di-milano-nasce-meet-il-primo-centro-internazionale-per-la-cultura-digitale.html>)



All'ex spazio Oberdan di Milano nasce MEET: il primo centro internazionale per la cultura digitale (</rubriche/tecnologia/all-ex-spazio-oberdan-di-milano-nasce-meet-il-primo-centro-internazionale-per-la-cultura-digitale.html>)

La Meet the Media Guru, piattaforma innovativa di idee...



Copyright © 2004-2018 MULTIMEDIA INFORMAZIONE

Testata giornalistica registrata al n° 17/2004 presso il Tribunale di Catania - Tutti i diritti sono riservati, vietata la riproduzione non autorizzata



«Party Time», lo sguardo politico di Pinter

- Gianfranco Capitta, ROMA, 10.03.2018

A teatro. Dopo un quarto di secolo lo spettacolo del grande drammaturgo londinese mantiene intatta la sua forza

Dopo un quarto di secolo, il *Party Time* di Harold Pinter mantiene intatta, o accresce, la sua forza. Vedeva lungo il suo occhio politico, su una società ove, in una apparente «spensieratezza», sempre più forte è la separazione tra vita e bisogni delle masse e la lucidità glamour dei poteri dominanti. Questi tutti intenti ai propri riti mondani e «salutistici», gli altri a protestare creando «insopportabili» rallentamenti alla circolazione. Allora era il blairismo che succedeva a Thatcher, oggi è la logica della finanza che barrica l'Europa in una selva di regole e muri dietro un apparente bon ton. *Party Time* (al teatrino di via Vittoria, ancora oggi e domani alle 17.30 e alle 20.30, ingresso gratuito da prenotare al 334 1835543) nasce come saggio degli allievi dell'Accademia Silvio D'Amico, ma la regia di Valentino Villa ne fa uno spettacolo importante a tutti gli effetti.

Innanzitutto per gli altri artisti chiamati a collaborare, da Francesco Mari per le scene a Gianluca Falaschi per le scene, da Hubert Westkemper per il suono a Marco Alba per le luci e Marco Angelilli per i movimenti; poi per l'intervento sul testo, che trova come prologo naturale un altro titolo «politico» di Pinter, Il linguaggio della montagna, quasi a moltiplicare e diversificare il rapporto sempre violento tra oppressori e oppressi.

Ne nasce una sorta di coreografia politica, in continuo movimento, in cui le parole, anche le più futili hanno il peso e la forza criminale dei proiettili. Una apparente eleganza che maschera solo formalmente la violenza delle istituzioni.

© 2018 IL NUOVO MANIFESTO SOCIETÀ COOP. EDITRICE



Recensito

quotidiano di cultura e spettacolo

(<http://www.recensito.net/>)

PARTY TIME DI HAROLD PINTER: INTERVISTA AL REGISTA VALENTINO VILLA

Stampa ([/rubriche/interviste/party-time-intervista-valentino-villa-accademia-silvio-d-amico.html?](/rubriche/interviste/party-time-intervista-valentino-villa-accademia-silvio-d-amico.html?tmpl=component&print=1)

[tmpl=component&print=1](#))



Autore, regista e docente dell'**Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio d'Amico"**, **Valentino Villa** porta in scena "**Party Time**", commedia di **Harold Pinter** interpretata dagli allievi del terzo anno del corso di recitazione, in scena da martedì 6 marzo presso il "**Teatro Studio "Eleonora Duse"** di Roma.

Il M° Villa, ai microfoni di Recensito, parla dello spettacolo e del lavoro sviluppato con gli allievi attori e registi.

[Perché ha scelto questo testo di Harold Pinter?](#)

(/media/k2/items/cache/03160998318f697230a7e611fb0fa87d_XL.jpg)



Quest'anno ricorre il decennale della morte di

Pinter e con l'Accademia abbiamo ritenuto doveroso un omaggio a un immenso autore. Inoltre, nella scelta dell'opera, c'è anche una componente autobiografica: proprio dieci anni fa, io stesso affrontavo un lavoro su Party Time.

Come ha lavorato sul testo dell'autore londinese?

Ho scelto di proporre ai ragazzi la sceneggiatura di Party Time e non lo scritto per il teatro. Proprio Pinter curò questa stesura per portare la sua commedia anche in televisione. Mi è sembrata una decisione adatta al percorso di studi degli allievi attori che in Accademia lavorano anche sulla recitazione cinematografica. Inoltre giustifica alcune scelte registiche che ho deciso di mettere in atto.

Ci parla del taglio e delle scelte registiche che caratterizzano questa lettura di Party Time?

L'opera ci racconta di un gruppo di persone riunite in un party. Questi, attraverso i loro dialoghi, ci fanno capire che fuori da quella stanza, serrata e al sicuro, sta accadendo qualcosa di molto simile a una retata. Forse ordinata proprio da loro.

Ho voluto quindi sottolineare due punti che mi sembrano fondamentali: il rapporto tra interno e esterno, fortemente collegati con il concetto di isolamento. Gli attori si muoveranno in uno spazio chiuso e un vetro li dividerà dal pubblico.

Il secondo punto è l'indagine sulle dinamiche che si creano all'interno del gruppo di persone. Ci sarà, per questo motivo, una telecamera in presa diretta che "spierà" tutte le emozioni e i meccanismi interni che gli attori vivono e che una situazione tanto particolare può generare.

Fondamentale nell'opera è l'uso della musica. Come l'ha usata?

È vero, lo stesso Pinter sottolinea come durante la festa, la musica sia prepotente e spasmodica. Io ho scelto invece di attenuare questo aspetto. La festa sarà solo il contenitore dove gli attori si muovono e la musica non sarà poi così presente. Ho preferito dare maggior rilievo ai rapporti tra gli attori, tirare fuori la loro "cattiveria" e metterli alla prova in una situazione limite.

Come è stato lavorare con gli allievi attori dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico?

Non è la prima volta che mi dedico a questa esperienza ed ogni volta lavoro con grande entusiasmo. Dai primi incontri, passando per la scelta del testo, fino al lavoro vero e proprio, è per me un grande sfida. Cerco sempre di riversare tutti questi stimoli sui ragazzi che spero diventino il futuro del teatro. Se così fosse, sarebbe bello sapere di aver avuto un ruolo nella loro formazione.

Marco Baldari

06/03/2018

d'A
ACCADÉMIA NAZIONALE
D'ARTE DRAMMATICA
Silvio d'Amico

**PARTY
TIME**
di Harold Pinter

SAGGIO DEL III ANNO DEL CORSO DI RECITAZIONE
regia di **Valentino Villa**

Interpreti: Francesca Astrei, Matteo Berardinelli, Maria Chiara Biscoglia, Caterina Bonanni, Alessandro Businaro, Dario Cocchi, Simone Chiacchiarrelli, Romina Colabasso, Carolina Elero, Lorenzo Giustolisi, Silvio Gustoni, Domenico Luca, Ignazio Sergio Manicardo, Francesca Meluso, Marco Valerio Montesano, Ada Nisticò, Tommaso Paolucci, Francesco Vittorio Pellegrino, Nika Perroni, Francesco Pietrella, Rebecca Sisti, Aron Tewelde
Allievi registi: Tommaso Caspodano, Paolo Costantini, Marco Fasciana

Scena: Francesco Mari | **Luci:** Marco Alba | **Supervisione ai Costumi:** Gianluca Falaschi
Scenari: Hubert Westkamp | **Movimenti:** Marco Angelli
Truco: Giovanni Di Pasquale | **Installazioni ai Costumi:** Anna Rossella, Margherita Leone
Direttore di scena: Alberto Rossi | **Sarta di scena:** Valentina Mura
Foto: Tommaso Le Pera | **grafica:** Francesco Morgante

Con la partecipazione degli allievi del *Master in critica drammatica*
Henri Balsani, Riccardo Bellini, Hetta Carano,
Benedetta Colasanti, Francesco Costantini

TEATRO STUDIO ELEONORA DUSE **6-11 MAR 2018**
Via Vittoria, 6 - Roma
Calendario repliche
dal **6 al 9** Marzo ore 20:30
dal **10 al 11** marzo ore 17:30 e 20:30

Prenotazione obbligatoria al numero **334 1835543**
Attivo dal 1 marzo 2018 (dal lunedì al sabato ore 10.00-13.00 e 14.00-17.00)

Tweet

Like

Sign Up to see what your friends like.

G+



LIBRO DELLA SETTIMANA

(/rubriche/libri/dal-13-marzo-in-libreria-il-banchiere-di-lucifero.html)



Dal 13 marzo in libreria: "Il banchiere di Lucifero" (/rubriche/libri/dal-13-marzo-in-libreria-il-banchiere-di-lucifero.html)

Una rivelazione-choc sull'impero dell'illecito. Frodi, confessioni, guerre intestine: dietro le quinte del mondo bancario elvetico, dei suoi lussi e dei suoi inconfessabili segreti. La vera storia dell'uomo...

FACEBOOK



Like Page

Be the first of your friends to like this



Recensito

4 hours ago

#teatro "Il Peccato", ovvero come plasmare le menti. Al Teatro Studio Uno di Roma ritratto dell'America di Trump (e non solo)

Alessandra Pratesi



FORMAZIONE





(<http://www.criticagiornalistica.it/>)

COLORI E SAPORI

(</rubriche/colori-e-sapori/pitti-taste-firenze-marzo-2018.html>)



In arrivo Pitti Taste n°13 (</rubriche/colori-e-sapori/pitti-taste-firenze-marzo-2018.html>)

Italian food lifestyle. Dal...

PITTI TASTE è gusto e

RECENSITO SU TWITTER



#teatro (<http://twitter.com/search?q=%23teatro>)

#Antigone (<http://twitter.com/search?q=%23Antigone>)

di

#FedericoTiezzi (<http://twitter.com/search?q=%23FedericoTiezzi>)

: l'eterno scontro tra legge naturale e legge di Stato al

@teatrodiroma (<http://twitter.com/teatrodiroma>)

Giusep...

<https://t.co/BKKnB7oMSk> (<https://t.co/BKKnB7oMSk>)

TECNOLOGIA

(</rubriche/tecnologia/all-ex-spazio-oberdan-di-milano-nasce-meet-il-primo-centro-internazionale-per-la-cultura-digitale.html>)



All'ex spazio Oberdan di Milano nasce MEET: il primo centro internazionale per la cultura digitale (</rubriche/tecnologia/all-ex-spazio-oberdan-di-milano-nasce-meet-il-primo-centro-internazionale-per-la-cultura-digitale.html>)

La Meet the Media Guru, piattaforma innovativa di idee...



Copyright © 2004-2018 MULTIMEDIA INFORMAZIONE

Testata giornalistica registrata al n° 17/2004 presso il Tribunale di Catania - Tutti i diritti sono riservati, vietata la riproduzione non autorizzata



"PARTY TIME" GIOVANI ATTORI NEL GALÀ DI PINTER

Rodolfo di Giammarco

La mondanità a porte chiuse di un potere totalitario, ritratta impressionantemente da Harold Pinter in "Party Time" del 1991, parodia di un gala di

autocrati che fanno sparire o assassinano gli oppositori, ha dato luogo ad un tecnologico sequestro di giovani attori del III anno dell'Accademia Silvio D'Amico.

pagina VII

Teatro

"Party time" bravi giovani attori in isolamento dietro la parete

RODOLFO DI GIAMMARCO

La mondanità a porte chiuse d'un potere totalitario, ritratta impressionantemente da Harold Pinter in "Party Time" del 1991, parodia d'un gala di autocrati che fanno sparire o assassinano gli oppositori, ha dato luogo a un moderno e tecnologico sequestro di ottimi giovani attori del III anno di recitazione dell'Accademia Silvio D'Amico, considerato che il regista Valentino Villa ha avuto la molto efficace idea, per il saggio di fine corso, di serrare tutti gli interpreti dietro una parete trasparente, salvaguardando l'acustica del Teatro Studio Eleonora Duse utilizzato all'incontrario, e creando un isolamento che ha quasi fatto pensare all'alta borghesia bloccata in un salone da Luis Buñuel ne "L'angelo

sterminatore". Ma i due cast alterni che si sono confrontati con questo cinico prototipo di riunione di club in dittatura, hanno anche espresso un bel talento versatile. Affrontando in apertura un altro più breve atto unico pinteriano, "Il linguaggio della montagna", un dramma esplicito di maltrattamenti inferti a prigionieri politici che l'autore, responsabile all'epoca egli stesso della regia, abbinò in forma di double-bill a "Party Time". E adeguandosi ulteriormente, il cast odierno, allo stimolante duplice piano dello spettacolo e della ripresa d'una cinecamera a circuito chiuso con immagini che ritraevano su schermo i dettagli di volti, fisionomie, posture. I vari piani di percezione della performance si sono avvalsi di minuziosi contributi (scena di Francesco Mari, suono di Hubert Westkemper, costumi di Gianluca Falaschi, movimenti di Marco Angelilli), dotando Villa e

i protagonisti di una mappa che per certi versi riproduceva l'artificio della 'normalità' sociale invocata dai personaggi, androidi aguzzini o vittime. Poi, non meno determinante, c'è la malleabilità di questa promettente generazione di nuovi interpreti. E, della nostra serata, citiamo almeno l'acutezza di Domenico Luca e Dario Caccuri, di Rebecca Sisti e Maria Chiara Bisceglia, di Nika Perrone e Ada Nisticò, di Marco Valerio Montesano e Simone Chiacchiararelli. Un lavoro che merita altre repliche.

La serata



Dall'Accademia

La prova

"Party Time" di Harold Pinter con la regia di Valentino Villa, in scena sono andati

tutti gli attori del terzo anno dell'Accademia d'arte drammatica Silvio d'Amico al Teatro Studio Eleonora Duse, via Vittoria 6 dal 6 all'11 marzo



Peso: 1-3%,7-16%